ISTITUTO DI ITALIANISTICA

Maiengasse 51 4056 Basilea

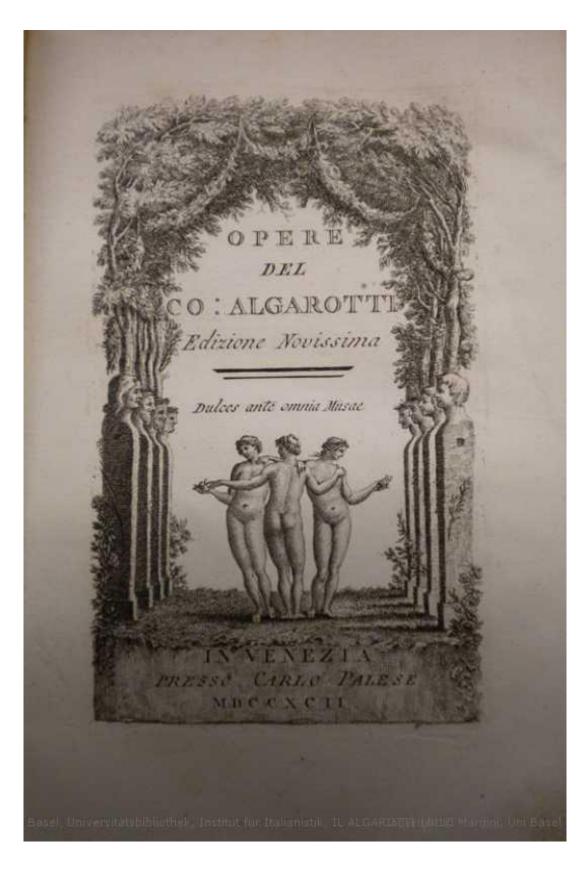
http://www.italianistica.unibas.ch



PROGRAMMA COMMENTATO
SEMESTRE PRIMAVERILE 2011

LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI





Francesco Algarotti, *Opere*, Venezia, Carlo Palese, 1792. (www.margini.unibas.ch, scheda redatta da Marilena Iacopetta)

Direttrice dell'Istituto		Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	
Sezione	Letteratura		Linguistica
Professori	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli		Prof. Dr. Angela Ferrari
Professori invitati			
Incaricati di insegnamento	Dr. Anna Laura Puliafito Robert Baffa		Dr. Anna Maria De Cesare Dr. Carlo Enrico Roggia Claudia Ricci Valeria Buttini
Assistenti	Dr. Monica Bianco Dr. Sara Garau Dott.ssa Francesca Latini Laura Nocito		Dr. des. Letizia Lala Roska Stojmenova
Aiuto-assistenti	Giuseppa Gagliano Matteo Molinari Lisa Poretti		Boris Bouquet Tiziana Radici
Segretarie	Anna Rinaldi		Gianna Berberat
Computerverantwortlicher (CV)		Martin Freiermuth	

Indirizzario

Istituto di Italianistica Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

Anna Rinaldi Gianna Berberat Tel.: 061 267 12 01 Tel.: 061 267 12 75

Anna.Rinaldi@unibas.ch Gianna.Berberat@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

Studien- und Fachberaturng:

Dr. Sara Garau Tel.: 061 267 12 74

Sara.Garau@unibas.ch

Dr. des. Letizia Lala Tel.: 061 267 35 56

Letizia.Lala@unibas.ch

Studien- und Fachberatung SLA/HLA:

Lic. phil. ROBERT BAFFA Tel.: 061 267 12 61

Robert.Baffa@unibas.ch

Docenti Orario di ricevimento:

Lic. phil. ROBERT BAFFA su appuntamento
Robert.Baffa@unibas.ch Tel.: 061 267 12 61

Dr. MONICA BIANCO su appuntamento Monica.Bianco@unibas.ch Tel.: 061 267 12 72

M.A. VALERIA BUTTINI **su appuntamento** Valeria.Buttini@unibas.ch Tel.: 061 267 35 79

Dr. Anna-Maria De Cesare
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 35 78

 Prof. Dr. Angela Ferrari
 Gio 14:00-15:00

 Angela Ferrari
 Tel.: 061 267 12 64/75

 Dr. SARA GARAU
 Me 10:00-12:00

 Sara.Garau@unibas.ch
 Tel.: 061 267 12 74

Dr. des. LETIZIA LALA **su appuntamento** Letizia.Lala@unibas.ch Tel.: 061 267 35 56

Dott.ssa Francesca Latini

Francesca.Latini@unibas.ch Tel.: 061 267 34 96

Lic. phil. LAURA NOCITO

Laura.Nocito@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 34 95

Dr. Anna Laura Puliafito
Anna-Laura.Puliafito@unibas.ch

su appuntamento
Tel.: 061 267 12 61

Dr. CARLO ENRICO ROGGIA **su appuntamento** Enrico.Roggia@unibas.ch Tel.: 061 267 35 63

M.A. ROSKA STOJMENOVA **su appuntamento** Roska.Stojmenova@unibas.ch Tel.: 061 267 35 54

Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 267 12 63/01

Aiuto-assistenti (Letteratura):

GIUSEPPA GAGLIANO Tel.: 061 267 35 58 Giuseppa.Gagliano@stud.unibas.ch

LISA PORETTI Tel.: 061 267 35 58 Lisa.Poretti@stud.unibas.ch

MATTEO MOLINARI Tel.: 061 267 34 95

Matteo.Molinari@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

BORIS BOUQUET Tel.: 061 267 35 57

Boris.Bouquet@stud.unibas.ch

TIZIANA RADICI Tel.: 061 267 35 57

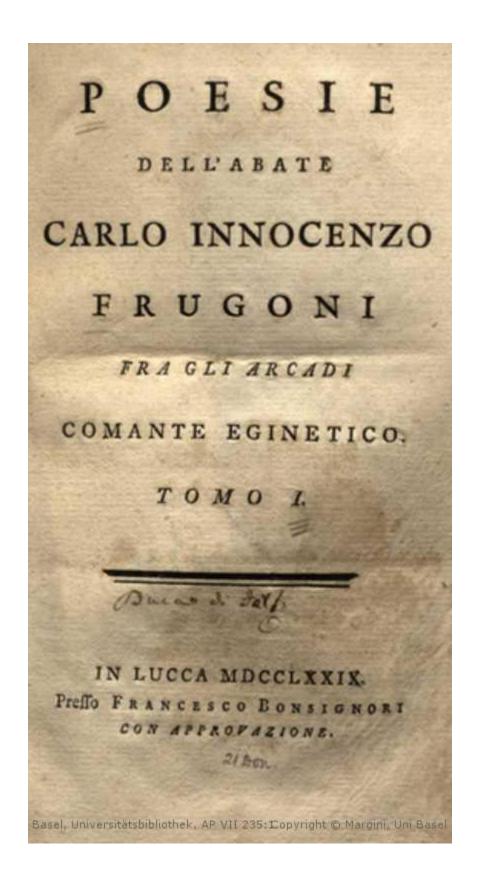
Tiziana. Radici@stud.unibas.ch

Computerverantwortlicher (CV):

MARTIN FREIERMUTH Tel.: 061 267 12 00

Martin.Freiermuth@unibas.ch

Tutte le immagini sono tratte dalla banca dati AIDI (www.margini.unibas.ch)



Carlo Innocenzo Frugoni, *Poesie*, Lucca, Francesco Bonsignori, 1779. (www.margini.unibas.ch, scheda redatta da Marianne Rast)

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2011

LETTERATURA ITALIANA LINGUISTICA ITALIANA INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA	
Maria Antonietta Terzoli	p. 14
Sara Garau	p. 15
ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA	
Angela Ferrari	p. 25
Roska Stojmenova	p. 26
Analisi letteraria	
Monica Bianco	p. 16
Analisi linguistica	
Carlo Enrico Roggia	p. 27
TEORIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA LETTERARIA E	LINGUISTICA
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Monica Bianco	p. 16
Robert Baffa	p. 16
Letizia Lala	p. 33
Modulo competenze redazionali e argomentative	
Anna Laura Puliafito	p. 39
Modulo filologico, inclusa preparazione agli esa	AMI
Maria Antonietta Terzoli	pp. 14, 19, 22, 23
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Anna Laura Puliafito	p. 38
Monica Bianco	p. 16
Robert Baffa	p. 16
Valeria Buttini	p. 32
Claudia Ricci	p. 35
Anna-Maria De Cesare	p. 29
Letizia Lala	n 33

Angela Ferrari	pp. 25, 28, 33
OFFERTE INTERFILOLOGICHE	
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Anna Laura Puliafito	p. 38
Monica Bianco	p. 16
Robert Baffa	p. 16
Valeria Buttini	p. 32
Claudia Ricci	p. 35
Anna-Maria De Cesare	p. 29
Letizia Lala	p. 33
Angela Ferrari	p. 25
OFFERTE INTERFILOLOGICHE - CORSI ESTERNI	
(per il commento si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)	
Andres Max Kristol	
Nicolas Pepin	
Domnique Brancher	
Michel Jeanneret	
Mireia Casana	
Miriam Locher	
Rudolf Wachter	
Gert Hübner	
Heike Behrens	
INSEGNAMENTI EXTRAMODULARI	
Robert Baffa	n 38

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

TEORIE E METODI DELL'ITALIANISTICA	
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Angela Ferrari	pp. 25, 28
Letizia Lala	p. 33
Anna-Maria De Cesare	p. 29
METODI DELLA RICERCA LETTERARIA ITALIANA	
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Monica Bianco	p. 16
METODI DELLA RICERCA LINGUISTICA ITALIANA	
Letizia Lala	p. 33
Anna-Maria De Cesare	p. 29
COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE	
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Maria Antonietta Terzoli, Angela Ferrari	p. 23
Angela Ferrari	p. 28
Interfilologia	
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Monica Bianco	p. 16
Valeria Buttini	p. 32
Claudia Ricci	p. 35
Anna-Maria De Cesare	pp. 29, 30
Letizia Lala	
Anna Laura Puliafito	p. 38
Angela Ferrari	pp. 25, 28

Dominique Brancher	
Michel Jeanneret	
Rebekka Studler Pfisterer	
Miriam Locher	
Rudolf Wachter	
Heike Behrens	
Anno con contrato de la contrato de	
APPROFONDIMENTO IN ITALIANISTICA, INCLUSA PREPARAZION	E AGLI ESAMI
Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Monica Bianco	p. 16
Valeria Buttini	p. 32
Claudia Ricci	p. 35
Anna-Maria De Cesare	pp. 29, 30
Letizia Lala	p. 33
Angela Ferrari	pp. 23, 25, 28, 36
Anna Laura Puliafito	p. 38
Maria Antonietta Terzoli	pp. 19, 22, 23

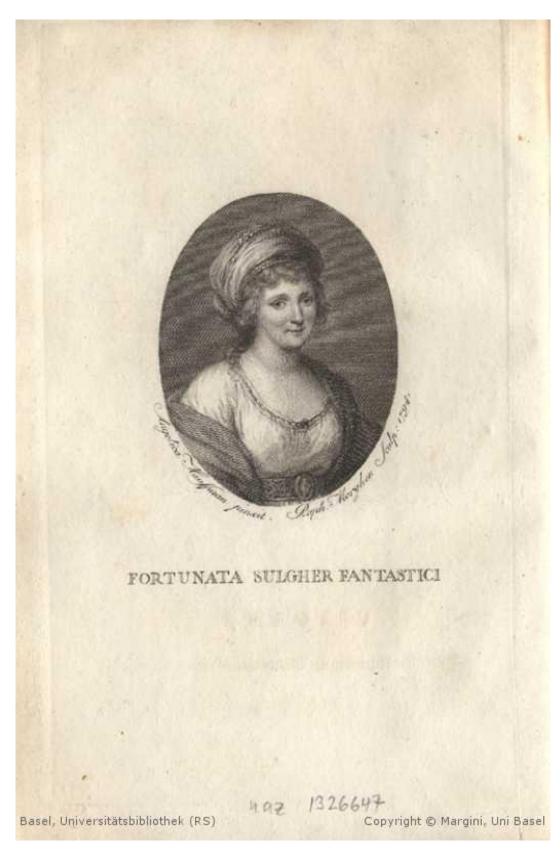
(per il commento si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

Andreas Max Kristol

Nicolas Pepin

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli, Laura Nocito	p. 19
Maria Antonietta Terzoli	pp. 19, 22, 23
Angela Ferrari	p. 36



Fortunata Fantastici Sulgher, *Poesie*, Livorno, Tommaso Masi e comp., 1794. (www.margini.unibas.ch, scheda redatta da Sara Garau)

LETTERATURA ITALIANA

Vorlesung:

Corso istituzionale di Letteratura italiana: Il Settecento (2 CP) Me 14.00-16.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Valido per: BA: Modulo Istituzioni di Letteratura italiana

Modulo filologico inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre primaverile 2011 l'insegnamento verterà sul Settecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (l'Arcadia, Goldoni, Parini, Alfieri). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base:

- A. ASOR ROSA, Storia europea della letteratura italiana, vol. IV, Dalla decadenza al Risorgimento. Sei e Settecento, antologia a cura di L. Spera e M. C. Storini, con la collaborazione di G. Ponsiglione, Firenze, Le Monnier Scuola, 2008.
- C. Segre C. Martignoni, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. IV, *Dall'età del barocco al secolo della ragione*, a cura di V. De Maldè, C. Citton, G. Gaspari, D. Martinelli, Milano, B. Mondadori, 2001.
- C. Segre C. Martignoni, *Testi nella Storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. II, *Dal Cinquecento al Settecento*, a cura di C. Vela, G. Gaspari, V. De Maldè, L. Coci, Milano, B. Mondadori, 1992.

Saggi introduttivi:

- A. ASOR ROSA, La rinascenza del classicismo e l'età dell'Arcadia (1640-1748) e L'età dell'Illuminismo e delle riforme (1748-1789), in ID., Storia europea della letteratura italiana, vol. II, Dalla decadenza al Risorgimento, Torino, Einaudi, 2009, pp. 152-209 e 210-306.
- W. Binni, *Il Settecento letterario*, in *Storia della Letteratura Italiana*, dir. da E. Cecchi e N. Sapegno, vol. VI, *Il Settecento*, Milano, Garzanti, 1968, pp. 309-1024.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, dir. da A. ASOR ROSA, vol. III, *Le forme del testo*, t. I, *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518.
- M. MARTELLI, Le forme poetiche italiane dal Cinquecento ai nostri giorni, in A. ASOR ROSA Letteratura italiana, vol. III, t. I cit., pp. 519-620.
- M. PRAZ, Gusto neoclassico, Milano, Rizzoli, 1974³.
- J. STAROBINSKI, L'invention de la liberté: 1700-1789; suivi de: Les emblèmes de la raison: 1789, Paris, Gallimard, 2006 (e edizioni precedenti).

Manuali:

Guida allo studio della letteratura italiana, a cura di E. PASQUINI, Bologna, Il Mulino, 1997².

- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. Brambilla Ageno, L'edizione critica dei testi volgari, Padova, Antenore, 1975.
- V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario*. *Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993, (in particolare pp. 194-220).
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- A. MENICHETTI, Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, Manuale di retorica, Milano, Bompiani, 1989.
- A. STUSSI, Introduzione agli studi di filologia italiana, Bologna, Il Mulino, 1994.

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Settecento (3 CP)

Me 08.00-10.00

Dr. S. Garau

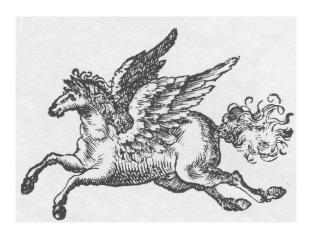
Valido per: BA: Modulo Istituzioni di Letteratura italiana

SLA

Nel proseminario verranno letti e analizzati brani di alcune delle opere presentate nel corso istituzionale. Oltre a introdurre a un periodo della storia letteraria italiana (il Seicento nel primo, il Settecento nel secondo semestre), l'obiettivo del proseminario è di fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e di analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici, retorici, stilistici. Nel secondo semestre ogni studente è tenuto a presentare, prima oralmente quindi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La frequentazione del proseminario è annuale. L'iscrizione è possibile solo nel primo semestre (autunnale).

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.



Seminar:

Romanzo e film: Primo Levi, 'La tregua' (3 CP)

Lu 18.00-20.00

Lic. phil. R. Baffa

Valido per: BA: Modulo teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni e contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti.

In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Primo Levi, in primo luogo *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963). Il romanzo *La tregua* verrà confrontato con la trasposizione cinematografica omonima di Francesco Rosi, uscita nelle sale nel 1997.

Testi di base:

P. LEVI, Se questo è un uomo, con postfazione di C. SEGRE, Torino, Einaudi, 2005.

P. LEVI, La tregua, Torino, Einaudi, 2005.

Seminar:

Analisi letteraria: Pietro Bembo, Le rime della maturità (3 CP) Lu 16.00-18.00

Dr. M. Bianco

Valido per: BA: Modulo analisi letteraria

Modulo teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

MA: Modulo metodi della ricerca letteraria italiana

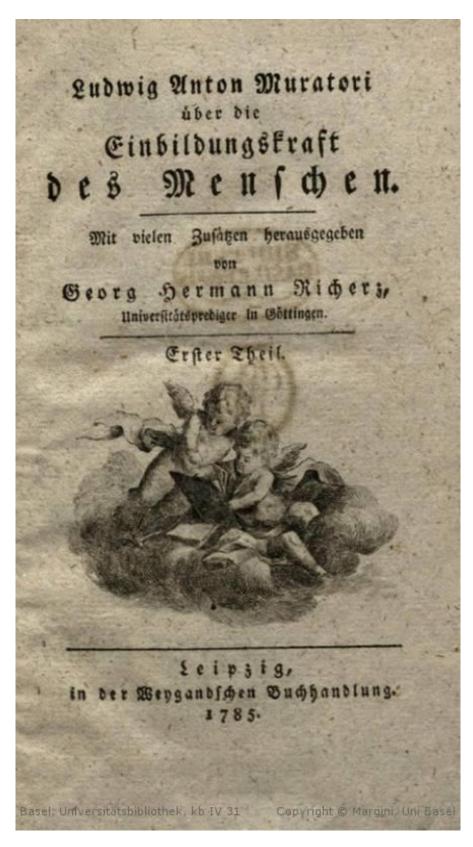
Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Pietro Bembo (Venezia, 1470-Roma, 1547) svolse un ruolo molto importante nella storia della letteratura italiana. La tesi da lui proposta nelle *Prose della volgar lingua* (1525), che individuava come modelli Petrarca per la poesia e Boccaccio per la prosa, si impose come norma e, mettendo al bando l'ibridismo plurilinguistico quattrocentesco, diede un più solido fondamento all'unificazione linguistica della letteratura italiana su base nazionale.

Nel corso del seminario si prenderà in esame la produzione lirica del Bembo, con particolare attenzione alle rime della maturità. La prima edizione a stampa delle *Rime* uscì nel 1530, quando l'autore aveva sessant'anni e era già un maestro riconosciuto. Ordinata a comporre un unitario libro di poesia come specchio dell'esistenza sul modello del *Canzoniere* di Petrarca, la raccolta inaugurò una nuova stagione per la lirica italiana: quella di un petrarchismo rigoroso, raffinato e elegante, destinato a dominare per quasi tutto il secolo. Le *Rime* realizzarono il modello linguistico-letterario proposto e diffuso attraverso le *Prose* e centrato, per la poesia, sull'imitazione di Petrarca e proprio nel loro essere esempi di poesia coerenti con i principi esposti nelle *Prose*, e accettati dalla cultura italiana, esse esercitarono una grande influenza sulla lirica rinascimentale.

- P. Bembo, *Prose e rime*, a cura di C. Dionisotti, Torino, UTET, 1992.
- P. Bembo, Rime, a cura di G. Gorni, in Poeti del Cinquecento, I, a cura di G. Gorni, M. Danzi,
- S. LONGHI, Milano-Napoli, Ricciardi, 2001, pp. 39-225.
- P. Bembo, Le rime, a cura di A. Donnini, Roma, Salerno, 2008.
- C. CARUSO, *Petrarchismo eclettico: la canzone 'Alma cortese'*, in *Petrarca e i suoi lettori*, a cura di V. CARATOZZOLO, Ravenna, Longo, 2000, pp. 155-77.
- C. DIONISOTTI, Scritti sul Bembo, a cura di C. VELA, Torino, Einaudi, 2002.
- R. Fedi, Bembo in antologia, in Id., La memoria della poesia, Roma, Salerno, 1990, pp. 253-63.
- G. GORNI, «Né cal di cio chi m'arde». Riscritture da Orazio e Virgilio nell'ultimo Bembo, in «Italique», I, 1998, pp. 25-34.
- G. GORNI, Veronica e le altre: emblemi e cifre onomastiche nelle 'Rime' del Bembo, in Veronica Gambara e la poesia del suo tempo nell'Italia settentrionale, Atti del Convegno di Brescia-Correggio, 17-19 ottobre 1985, a cura di C. BOZZETTI-P. GIBELLINI-E. SANDAL, Firenze, Olschki, 1989, pp. 37-57.
- L. Pertile, *Un «roco» sonetto per Veronica. Come nasce il CXXIII delle 'Rime' di Pietro Bembo*, in «Italique», I (1998), pp. 11-24.
- M. PICCHIO SIMONELLI, La lezione del Petrarca nella teoria e nella pratica del XVI secolo: dal Bembo al Della Casa, in EAD., Figure foniche dal Petrarca ai petrarchisti, Firenze, Licosa, 1978, pp. 88-129.
- C. VELA, *Il primo canzoniere del Bembo (ms. Marc. It. IX. 143)*, in «Studi di filologia italiana», XLVI, 1988, pp. 163-251.
- T. ZANATO, *Indagine sulle rime di P. Bembo*, in «Studi di filologia italiana», LX, 2002, pp. 141-216.



Lodovico Antonio Muratori, *Über die Einbildungskraft der Menschen*, Leipzig, Weygandschen Buchhandlung, 1785. (www.margini.unibas.ch, scheda redatta da Corinne Müller)

Seminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria. Le dediche dei libri a stampa tra Ottocento e Novecento (3 CP) Ve 10.00-12.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli Lic. phil. Laura Nocito

Valido per: BA: Modulo teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

MA: Modulo teorie e metodi dell'Italianistica

Modulo metodi della ricerca letteraria italiana Modulo competenze di ricerca applicate

Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Dottorato

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (http://www.margini.unibas.ch) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'équipe.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia:

http://www.margini.unibas.ch

Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.

I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.

Sulle tracce del paratesto, a cura di B. Antonino, M. Santoro, M.G. Tavoni, Bologna, Bononia University Press, 2004.

I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.

Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une societé de gens de lettres, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).

S. GARAU, Dedicatorie dell'Italia napoleonica (1796 – 1814). Continuazione e rottura degli schemi della dedica, in I margini del libro cit., pp. 291-316.

EAD., Dediche di Vincenzo Monti, in Vincenzo Monti nella cultura italiana, vol. III, Monti nella Milano napoleonica e postnapoleonica, a cura di G. BARBARISI e W. SPAGGIARI, Milano, Cisalpino. Istituto Editoriale Universitario, 2006, pp. 263-82.

- G. GENETTE, Seuils, Paris, Seuil, 1987 (in part. Introduction, pp. 7-17; Les dédicaces, pp. 110-33; Les épigraphes, pp. 134-49).
- D. GOLDIN FOLENA, Le dediche nei libretti d'opera, in I margini del libro cit., pp. 221-37.
- M. Guglielminetti, Sulla «reciproca scambievolezza che lega insieme i principi e i poeti», ovvero le dedicatorie del Marino, in I margini del libro cit., pp. 185-204.
- E. KANDUTH, Appunti sul formalismo della dedica barocca, in Strategie del testo cit., pp. 215-23
- W. LEINER, Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715), Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-4, 2007-2010, in http://www.margini.unibas.ch.
- R. NISTICÒ, "Cagnolati dal naso rincagnato" e "quello stupido di Battaglia". Poetica delle

dediche librarie a stampa, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.

M. PAOLI, L'autore e l'editoria italiana del Settecento. Parte seconda: un efficace strumento di autofinanziamento: la dedica, in «Rara volumina», I, 1996, pp. 71-102.

ID., 'Ad Ercole Musagete. Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime, in I dintorni del testo cit., I, pp. 149-65.

ID., La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX), Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.

«Paratesto», 1-5, 2004-2008.

M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92. EAD., *Dediche alfieriane*, in *I margini del libro* cit., pp. 263-89.

EAD., www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana (AIDI), in I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro cit., II, pp. 685-96.

EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana* (AIDI), in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.

M.A. TERZOLI – S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.

M.A. TERZOLI, Strategia di offerta e creazione letteraria. Dediche leopardiane, in EAD., Nell'atelier dello scrittore. Innovazione e norma in Giacomo Leopardi, Roma, Carocci, 2010, pp. 15-90.

C. WAGENKNECHT, Widmung, in Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



I margini del libro

Kolloquium:

Preparazione agli esami di Letteratura italiana BA, MA, SLA, OL e Licenza (1 CP) **Gio 14.00-16.00** (ogni 15 giorni)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Valido per: BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

MA: Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

SLA HLA

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame richieste per i vari diplomi, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di licenza o di master in letteratura italiana.

Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di licenza o di master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI), Roma, Salerno Editrice, 1991-.

Dizionario critico della letteratura italiana, dir. da V. Branca, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2ª ed.).

Guida allo studio della letteratura italiana, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Colloquio per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana

Gio 14.00-16.00

(ogni 15 giorni)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato. I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario preciso delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Kolloquium:

Studi e Ricerche: Letteratura, Linguistica e Filologia italiana (1 CP)

Ve 09.00-18.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli e Prof. Dr. A. Ferrari

13 maggio 2011

Valido per: BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

MA: Modulo competenze di ricerca applicate

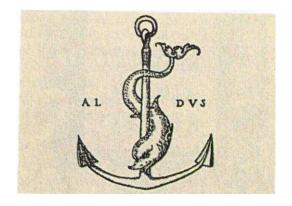
Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Dottorato

Nel semestre primaverile si svolgerà una giornata di studi dedicata a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica svolta da collaboratori dell'Istituto di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di licenza appena conclusi.

Il programma dettagliato verrà reso noto in seguito.



Marca tipografica di Aldo Manuzio.

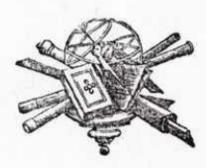
LA GEOMETRIA

DEL

COMPASSO

DI

LORENZO MASCHERONI.



PAVIA anno V della Repubblica Francese.

Presso gli Eredi di Pietro Galeazzi

(1797)

Basel, Universitätsbibliothek

Copyright @ Margini, Uni Basel

Lorenzo Mascheroni, *La geometria del compasso*, Pavia, Eredi di Pietro Galeazzi, 1797. (www.margini.unibas.ch, scheda redatta da Sara Garau)

LINGUISTICA ITALIANA

Vorlesung:

Corso istituzionale di Linguistica italiana. Punteggiatura e testo

Ve 12.00-14.00

(2 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Valido per: BA: Modulo Istituzioni di Linguistica italiana

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

MA: Modulo teorie e metodi dell'Italianistica

Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

La virgola, il punto e il punto e virgola hanno due tipi di impiego ben distinti: un impiego dedicato al *parsing* sintattico della frase, e un impiego rivolto all'articolazione semantico-pragmatica del testo. Durante il semestre autunnale abbiamo approfondito il primo aspetto, e abbiamo delineato l'estensione del secondo: l'uso testuale della punteggiatura trova i suoi spazi laddove essa viola le regole definite in termini sintattici e laddove la sintassi prevede facoltatività.

Si tratta ora di definire la sostanza degli impieghi testuali: che cosa si intende in modo più preciso con "uso testuale della punteggiatura"? Quali sono, più concretamente, gli effetti interpretativi prodotti dagli impieghi non sintattici del punto, della virgola e del punto e virgola? È possibile rappresentarli in un sistema coerente ed esplicativo? Come mostrerà l'analisi di esempi autentici, una risposta a queste domande non può prescindere da un'incursione nel campo della linguistica del testo, in particolare in quella sua componente che riflette sull'interazione tra grammatica e testualità.

La comprensione profonda delle forme e del senso dell'impiego testuale della punteggiatura ha naturalmente un insieme di corollari, su cui sarà interessante soffermarci. Essa ha anzitutto importanti implicazioni teoriche, che riguardano sia la lingua in quanto sistema sia la relazione tra *langue* e *parole*. In secondo luogo, essa offre strumenti preziosi per affrontare con uno sguardo nuovo questioni cruciali quali ad esempio l'evoluzione della punteggiatura italiana dalla sua nascita fino a oggi, l'acquisizione della punteggiatura da parte degli apprendisti scriventi, il suo uso differenziato nei diversi tipi di testo, le sue variazioni stilistiche individuali.

Bibliografia:

Antonelli, Giuseppe 2008, "Dall'Ottocento a oggi", in Mortara Garavelli, Bice (a c. di), *Storia della punteggiatura in Europa*, Roma-Bari, Laterza, pp. 178-210.

Auchlin, Antoine/Ferrari, Angela 1995, "Le point: un signe de ponctualisation", in *Cahiers de Linguistique Française* 17, Genève, Unité de Linguistique Française, Université de Genève, pp. 35-56.

Baricco, Alessandro et al. (a c. di) 2001, Punteggiatura, Milano, Rizzoli Scuola Holden.

Béguelin, Marie-José 2002, "Clause, période ou autre? La phrase graphique et la question des niveaux d'analyse", in *Verbum* XXIV/1-2, pp. 85-107.

Ferrari, Angela/Lala, Letizia in stampa, "Les emplois de la virgule en italien contemporain. De

la perspective phono-syntaxique à la perspective textuelle", in Langue Française.

Ferrari, Angela/Cignetti, Luca/De Cesare, Anna-Maria/Lala, Letizia/Mandelli, Magda/Ricci, Claudia/Roggia, Enrico 2008, *L'interfaccia lingua-testo. Forme e funzioni dell'organizzazione informativa dell'enunciato*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.

Mandelli, Magda 2006, "Quella *e* a inizio di frase...: scarti prosodici e interpuntivi tra elementi coordinati", in Ferrari, Angela (a c. di), *Parole frasi testi tra scritto e parlato* (= *Cenobio* LV/3), pp. 231-240.

Mortara Garavelli, Bice 2003, *Prontuario di punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza.

Sabatini, Francesco 2003, "L'ipotassi 'paratattizzata'", in D'Achille, Paolo (a c. di), *Generi, architetture e forme testuali*. Atti del VII Convegno SILFI (Roma, 1-5 ottobre 2002), I, Firenze, Cesati, pp. 61-71.

Simone, Raffaele 1991, "Riflessioni sulla virgola", in Orsolini, Margherita/Pontecorvo, Clotilde (a c. di), *La costruzione del testo scritto nei bambini*, Firenze, La Nuova Italia, pp. 219-231.

Proseminar:

Linguistica italiana: Introduzione alla linguistica italiana. Me 10.00-12.00 Parte seconda (3 CP)

MA R. Stojmenova

Valido per: BA: Modulo Istituzioni di Linguistica italiana

SLA

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana è quello di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi della lingua italiana scientificamente fondata a tutti i livelli strutturali.

La prima parte del semestre si concentrerà – completando così l'analisi della lingua in quanto "sistema di unità e di regole" svolta durante il semestre autunnale – sullo studio del *lessico* e della *semantica*: più precisamente, osserveremo le relazioni semantiche tra i lessemi, distingueremo i diversi tipi di significato (lessicale, grammaticale, denotativo, connotativo), e infine ci soffermeremo sui fondamenti della semantica logica. La seconda parte del semestre si concentrerà sull'uso comunicativo della lingua, fornendo un'introduzione alla *pragmatica*. Ci soffermeremo sulla teoria degli atti linguistici proposta da Austin e da Searle, sulle massime conversazionali elaborate da Grice, e infine sulla teoria della pertinenza di Sperber e Wilson.

Le ultime lezioni del semestre saranno dedicate alla *sociolinguistica*, affrontando in particolare la questione delle varietà dell'italiano e della loro classificazione.

Bibliografia:

Grammatiche e dizionari

Beccaria, Gian Luigi 2004, Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica, Torino, Einaudi.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano, Bologna, Zanichelli.

Prandi, Michele 2006, Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana, Torino, UTET.

Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di.) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino.

Salvi, Giampaolo/Vanelli, Laura 2004, *Nuova grammatica italiana*, Bologna, Il Mulino.

Serianni, Luca 1998, Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti, Torino, UTET.

Manuali

Berruto, Gaetano 1997, Corso elementare di linguistica generale, Torino, UTET.

Berruto, Gaetano 2006, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, Carocci [nuova edizione].

Bertuccelli Papi, Marcella 1993, Che cos'è la pragmatica, Milano, Bompiani.

Caffi, Claudia 2009, Pragmatica. Sei lezioni, Roma, Carocci.

Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino.

Serianni, Luca, 2006, Prima lezione di grammatica, Roma-Bari, Laterza.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 2002, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Seminar:

Il fascismo e la lingua italiana (3 CP)

Me 08.00-10.00

Dr. Carlo Enrico Roggia

Valido per: BA: Modulo analisi linguistica

SLA

L'azione sulla lingua italiana del fascismo nel corso del ventennio di potere di Benito Mussolini (1922-1943) rappresenta un capitolo decisamente interessante della storia della lingua italiana del Novecento. La natura totalitaria del fascismo, inteso come ideologia e come regime, comportava infatti lo sforzo di applicazione dei suoi principi ad *ogni* ambito della vita sociale e politica: a fini sia di manipolazione del consenso che di trasformazione globale della società. Logico dunque che in questa azione rientrasse anche la lingua, rispetto alla quale il fascismo manifestò un interesse crescente, sviluppando progressivamente una vera e propria *politica* linguistica imperniata sul mito dell'unitarietà e della purezza. Cardini di questa politica furono soprattutto la campagna antidialettale, la lotta alle parole straniere e la repressione delle minoranze linguistiche.

Accanto, e oltre, al tema dell'intervento attivo del fascismo sulla lingua c'è poi quello complementare e non meno rilevante della *lingua del fascismo*: ossia della conformazione del linguaggio politico fascista (con le sue peculiari strutture sintattiche, lessicali e retoriche), e dell'evoluzione della lingua dei *media* e della burocrazia nel corso del ventennio. Il seminario affronterà questi temi attraverso la discussione e l'analisi diretta di documenti d'epoca, sullo sfondo di un inquadramento generale della storia della lingua italiana del Novecento cui verranno dedicate alcune lezioni introduttive.

Bibliografia:

Profili di storia della lingua italiana del Novecento:

Mengaldo, Pier Vincenzo 1994, Il Novecento, Bologna, il Mulino.

Tesi, Riccardo 2005, Storia dell'italiano. La lingua moderna e contemporanea, Bologna, Zanichelli.

Bibliografia specifica:

Cortelazzo, Michele 1993, *Ancora su lingua e fascismo: le battaglie agrarie*, in *Omaggio a Gianfranco Folena*, Padova, Editoriale Programma, pp. 2049-2059.

Foresti, Fabio (a cura di) 2003, Credere, obbedire, combattere. Il regime linguistico nel Ventennio, Bologna, Pendragon.

Klein, Gabriella 1986, La politica linguistica del fascismo, Bologna, il Mulino.

Lazzari, Giovanni 1975, Le parole del fascismo, Roma, Argileto.

Leso, Erasmo, Cortelazzo, Michele, Paccagnella, Ivano, Foresti, Fabio 1977, *La lingua italiana e il fascismo*, Bologna, Consorzio Provinciale di Pubblica Lettura, 1977.

Raffaelli, Sergio 1983, Le parole proibite. Purismo di stato e regolamentazione della pubblicità in Italia (1912-1945), Bologna, il Mulino.

Raffaelli, Sergio 1997, La norma linguistica alla radio nel periodo fascista, in Gli italiani trasmessi: la radio, Firenze, Accademia della Crusca, pp. 31-67.

Seminar:

Scritto-parlato e parlato-scritto. Aspetti della lingua italiana mediata Gio 12.00-14.00 dalla rete (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Valido per: BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

MA: Modulo teorie e metodi dell'Italianistica

Modulo metodi della ricerca linguistica italiana

Modulo competenze di ricerca applicate

Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

A 150 anni dall'Unità, la storia della lingua italiana non può non fare i conti con la comunicazione mediata dalla rete: una realtà linguistica molto variegata, in cui trovano posto in particolare gli ormai 'classici' messaggi elettronici (*e-mail*), i *post* dei gruppi di discussione (*newsgroup*, *forum*) e le cosiddette *chat*.

Tenendo sullo sfondo il paragone con la scrittura contemporanea prototipica (saggistica, scientifica divulgativa, giornalistica ecc.), rifletteremo sulle caratteristiche linguistiche, stilistiche e testuali di quest'ampia varietà di scrittura. L'analisi, condotta a partire da *corpora* disponibili in rete, avrà una componente descrittiva e una componente esplicativa, che ci porterà a tematizzare questioni generali quali ad esempio: l'influsso del mezzo di comunicazione sulla lingua, la relazione tra scritto e parlato, il problema della norma linguistica odierna.

Saranno privilegiate le varietà prodotte nell'ambito dei *newsgroup*. In base alle tematiche discusse e al profilo socio-culturale degli utenti, esse possono essere distribuite all'interno di registri alti, medi e bassi: dopo aver fatto il punto sulle caratteristiche linguistiche e testuali delle varietà medio-alte (individuate e descritte durante il semestre autunnale), approfondiremo quelle più basse, con incursioni nel mondo della *chat*. Vedremo allora che, dal punto di vista diamesico,

i messaggi si spostano decisamente verso il polo del parlato, e che, per coglierne la testualità, agli strumenti della *Textlinguistik* dovremo sostituire quelli dell'analisi conversazionale.

Bibliografia:

Barbera, Manuel/Marello, Carla in stampa, "Tra scritto e parlato. Umgangssprache e comunicazione in rete: i corpora NUNC", in *Per Giovanni Nencioni. Convegno internazionale di studi (Pisa-Firenze, 4-5 maggio 2009).*

Berruto, Gaetano 2006, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, Carocci [nuova edizione].

Corino, Elisa 2007, "NUNC est disputandum. Questioni metodologiche e aspetti della testualità", in Barbera, Manuel/Corino, Elisa/Onesti, Cristina (a c. di), Corpora e linguistica in rete, Perugia, Edizioni Guerra, pp. 225-252.

Cresti, Emanuela 2000, Corpus di italiano parlato, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca.

D'Achille, Paolo 2003, L'italiano contemporaneo, Bologna, il Mulino.

Ferrari, Angela 2003, Le ragioni del testo. Aspetti morfo-sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo, Firenze, Accademia della Crusca.

Gheno, Vera 2003, "Prime osservazioni sulla grammatica dei gruppi di discussione telematici di lingua italiana", in *Studi di grammatica italiana* XXII, pp. 267-308.

Halliday, Michael A.K. 1992, *Lingua parlata e lingua scritta*, Scandicci, La Nuova Italia [ed. originale inglese 1990].

Mengaldo, Pier Vincenzo 1994, Storia della lingua italiana. Il Novecento, Bologna, il Mulino.

Nencioni, Giovanni 1983, Di scritto e di parlato. Discorsi linguistici, Bologna, Zanichelli.

Onesti, Cristina 2007, "'Niusgrup'? ... Si scrive così? Grafie in rete", in Barbera, Manuel/Corino, Elisa/Onesti, Cristina (a c. di), *Corpora e linguistica in rete*, Perugia, Edizioni Guerra, pp. 253-270.

Pistolesi, Elena 2004, Il parlar spedito. L'italiano di chat, e-mail e sms, Padova, Esedra.

Renzi, Lorenzo 2000, "Le tendenze dell'italiano contemporaneo. Note sul cambiamento linguistico nel breve periodo", in *Studi di lessicografia italiana* XVII, pp. 279-319.

Sabatini, Francesco 1985, "L''italiano dell'uso medio': una realtà tra le varietà linguistiche italiane", in Holtus, Günter/Radtke, Edgar (a c. di), *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, Tübingen, Narr, pp. 154-184.

Serianni, Luca 1989, Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi, Torino, UTET.

Seminar:

L'influsso dell'inglese sull'italiano contemporaneo (3 CP)

Ma 10.00-12.00

Dr. Anna-Maria De Cesare

Valido per: BA: Modulo teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

MA: Modulo teorie e metodi dell'Italianistica

Modulo metodi della ricerca linguistica italiana

Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Rispetto alle altre grandi lingue romanze (francese, portoghese e spagnolo), l'italiano odierno è molto più aperto e tollerante nell'accogliere strutture dell'inglese. Il fenomeno è molto

evidente a livello lessicale: sono ormai numerosi, sia nello scritto che nel parlato (si pensi alla lingua dei giovani), gli anglicismi non adattati, in particolare quelli che appartengono alla tipologia dei cosiddetti prestiti di lusso, che competono con termini italiani già esistenti (cfr. leader, welfare, mission, convention, gay, spot ecc.). L'immissione degli anglicismi nel tessuto della lingua italiana è tale che c'è chi parla addirittura, per riferirsi al carattere composito e alla mescolanza linguistica di alcune varietà dell'italiano contemporaneo, di *itangliano* e *italiese*.

L'obbiettivo del seminario consiste (i) nell'osservare il fenomeno dell'influsso dell'inglese sull'italiano odierno, prestando particolare attenzione alla scrittura funzionale (prosa giornalistica, pubblicitaria e amministrativa italiana e della Svizzera italiana); (ii) nel descrivere il fenomeno a tutti i livelli della lingua (a livello grafico, fonologico, morfologico, lessicale, sintattico), tenendo conto anche di aspetti legati alla testualità; (iii) nel presentare gli strumenti di lavoro (dizionari, lessici, *corpora* ecc.), i concetti teorici e i metodi necessari per cogliere il fenomeno in profondità; (iv) nel valutare, a partire dai fenomeni innovativi non occasionali evidenziati, l'estensione del fenomeno, le sue conseguenze sulle strutture del sistema linguistico italiano, così come nel capire i motivi alla base della preoccupazione espressa da molte voci di spicco (cfr. Castellani 1987).

Bibliografia:

Bombi, Raffaella 2005, La Linguistica del contatto – Tipologie di anglicismi nell'italiano contemporaneo e riflessi metalinguistici, Roma, Il Calamo.

Cartago, Gabriella 1994, "L'apporto inglese", in Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di), *Storia della lingua italiana*, vol. III, Torino, Einaudi, pp. 721-750.

Castellani, Arrigo 1987, "Morbus Anglicus", in Studi Linguistici italiani 13, pp. 137-153.

Dardano, Maurizio 1986, "The Influence of English on Italian", in Viereck, Wolfgang/Bald, Wolf-Dietrich (a c. di), English in Contact with Other Languages, Studies in Honour of Broder Carstensen on the Occasion of his 60th Birthday, Budapest, Akadémiai Kiadó, pp. 231-252.

Gusmani, Roberto 1981-1983, Saggi sull'interferenza linguistica, 2 voll., Le Lettere, Firenze.

Klajn, Ivan 1972, Influssi inglesi nella lingua italiana, Firenze, Olschki.

Pulcini, Virginia 2002, "Italian", in Görlach, Manfred (a c. di), *English in Europe*, Oxford, Oxford University Press, pp. 151-166.

Sullam Calimani, Anna-Vera (a c. di) 2003, *Italiano e inglese a confronto, Atti del Convegno "Italiano e inglese a confronto: problemi di interferenza linguistica"* (Venezia, 12-13 aprile 2002), Firenze, Cesati.

Seminar:

La libertà distribuzionale dei costituenti maggiori di frase in italiano Ma 14.00-16.00 (3 CP)

Dr. Anna-Maria De Cesare

Valido per: MA: Modulo teorie e metodi dell'Italianistica

Modulo metodi della ricerca linguistica italiana

Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

HLA

Da un punto di vista tipologico, l'italiano è una lingua SVO in quanto l'ordine non marcato dei costituenti maggiori di frase coincide con la sequenza 'Soggetto Verbo e complementi del

verbo (Oggetto diretto e Oggetto indiretto)'. Allo stesso tempo, l'italiano è una lingua con ordine libero o semi-libero dei costituenti maggiori di frase: a seconda dei bisogni comunicativi può costruire strutture sintattiche posponendo il soggetto al verbo e/o anticipando a sinistra i complementi del verbo, dando luogo a strutture sintattiche marcate del tipo SOV, OVS, OSV, VSO, VOS.

Lo scopo del seminario consiste nel riflettere sulle caratteristiche tipologiche dell'italiano relative al parametro dell'ordine delle parole, valutando in modo approfondito il grado di libertà dei costituenti maggiori nella frase. Tale valutazione comporterà una duplice prospettiva: (i) una prospettiva interna alla lingua italiana, che ci porterà a discutere da una parte la frequenza e la distribuzione testuale delle strutture sintattiche non canoniche basate su un semplice riordinamento dei costituenti maggiori di frase (cioè SOV, OVS ecc.) e dall'altra le condizioni formali e funzionali che obbligano o permettono l'impiego di tali strutture sintattiche (facendo tesoro anche delle osservazioni, nate in ambito stilistico, sulle figure *per ordinem*: anastrofe ecc.); (ii) una prospettiva esterna alla lingua italiana: il grado di libertà distribuzionale dei costituenti maggiori della frase italiana si colgono infatti in modo approfondito solo a partire dal confronto con altre lingue. L'italiano sarà dunque discusso in chiave contrastiva con altre lingue europee, in particolare l'inglese, il francese e il tedesco.

Bibliografia:

- Albrecht, Jörn 1998, "Kontrastive Untersuchungen II. Italienisch und andere Sprachen", in Holtus, Günter/Metzeltin, Michael/Schmitt, Christian (a c. di), *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, VII, Tübingen, Niemeyer, pp. 778-806.
- Berretta, Monica 1995, "Ordini marcati dei costituenti maggiori di frase: una rassegna", in *Linguistica e filologia* 1, pp. 125-170.
- Segre, Cesare 1963, "Appendice. Le caratteristiche della lingua italiana", in Bally, Charles, *Linguistica generale e linguistica francese*, Introduzione e Appendice di Cesare Segre, traduzione di Giovanni Caravaggi, Milano, il Saggiatore, pp. 439-470.
- Simone, Raffaele 1993, "Stabilità e instabilità nei caratteri originali dell'italiano", in Sobrero, Alberto, A. (a c. di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Roma-Bari, Laterza, pp. 41-100.
- Sornicola, Rosanna 1994, "On Word-Order Variability: A Study from a Corpus of Italian", *Lingua e stile* 29/1, pp. 25-57.
- Sornicola, Rosanna 2006, "Interaction of syntactic and pragmatic factors on basic word order in the languages of Europe", in Bernini, Giuliano/Schwartz, Marcia L. (a c. di), *Pragmatic Organization of Discourse in the Languages of Europe*, Berlin-New York, de Gruyter, pp. 357-544.
- Stromboli, Carolina 2006, La frase in italiano. Analisi contrastiva di un corpus di parlato, Roma, Aracne.
- Wandruszka, Ulrich 1982, Studien zur italienischen Wortstellung. Wortstellung Semantik Informationsstruktur, Tübingen, Narr.

Kurs mit Prüfung:

La scrittura argomentativa. Dinamiche di apprendimento (2 CP) Lu 10.00-12.00 MA V. Buttini

Valido per: BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

MA: Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Il seminario si propone di illustrare e commentare, attraverso la lettura approfondita di esempi di prosa funzionale contemporanea, le caratteristiche linguistiche (lessicali, sintattiche, interpuntive) e testuali (organizzazione tematica, logica e informativa) dei testi argomentativi.

Grazie alle numerose esercitazioni in classe, al termine del seminario lo studente sarà in grado di osservare, descrivere e spiegare le specificità linguistico-testuali del testo argomentativo, e più in generale di affrontare un testo scritto con gli strumenti offerti dalla linguistica testuale.

Bibliografia:

Adam, Jean Michel 1992, Les textes, types et prototypes. Récit, description, argumentation et dialogue, Paris, Nathan.

Andorno, Cecilia 2003, Linguistica testuale. Un'introduzione, Roma, Carocci.

Apothéloz, Denis/Mieville, Denis 1989, "Matériaux pour une étude des relations argumentatives", in Rubattel, Christian (a c. di), Modèles du discours. Recherches actuelles en Suisse Romande, Berne, Lang, pp. 247-260.

Ascombre, Jean Claude/Ducrot, Oswald 1983, L'argumentation dans la langue, Liegi, Mardaga. Cerruti, Massimo/Cini, Monica 2007, Introduzione elementare alla scrittura accademica, Roma, Laterza.

Colombo, Adriano (a c. di) 1992, I pro e i contro. Teoria e didattica dei testi argomentativi, Firenze, La Nuova Italia.

Conte, Maria-Elisabeth 1999, Condizioni di coerenza, Alessandria, Edizioni Dell'Orso.

Corno, Dario 2002, Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana, Milano, Mondadori.

Dell'Aversano, Carmen/Grilli, Alessandro 2005, La scrittura argomentativa. Dal saggio breve alla tesi di dottorato, Firenze, Le Monnier.

Lavinio, Cristina 1990, Teoria e didattica dei testi, Firenze, La Nuova Italia.

Lo Cascio, Vincenzo 1995, Grammatica dell'argomentare: strategie e strutture, Firenze, La Nuova Italia.

Manzotti, Emilio/Allet, Natacha/Sabbatini, Marco 2010, Comment rédiger un mémoire en formation continue universitarie? Genève, Service formation continue, Université de Genève.

Pèpin, Lorraine 2001, Renforcer la cohérence d'un texte. Guide d'analyse et d'auto-correction, Lyon, Chronique Sociale.

Perelman Chaïm/Olbrechts Tyteca, Lucie 2001 [1958], Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica, Torino, Einaudi.

Sabatini, Francesco 1999, "'Rigidità-esplicitezza' vs 'elasticità-implicitezza': possibili parametri massimi per una tipologia dei testi", in Skytte, Gunver/Sabatini, Francesco (a c. di), Linguistica testuale comparativa, Copenhagen, Museum Tusculanum Press, pp. 142-172.

Santambrogio, Marco 2006, Manuale di scrittura (non creativa), Roma-Bari, Laterza.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Seminar:

Il sistema pronominale: un'analisi in prospettiva diacronica e Ve 14.00-16.00 sociolinguistica (3 CP)

Dr. des. L. Lala

Valido per: BA: Modulo teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

MA: Modulo teorie e metodi dell'Italianistica

Modulo metodi di ricerca linguistica italiana

Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

Quello pronominale è un sistema linguistico complesso, in continua evoluzione, che è stato oggetto di riflessione da parte di numerosi studiosi della lingua, secondo ottiche anche molto distinte.

Alle descrizioni delle norme che regolano gli impieghi della classe pronominale, presentate in forma più o meno dettagliata all'interno delle grammatiche (cfr. rappresentativamente Cordin 2001 e Serianni 1989), si sono nel tempo affiancati studi socio-linguistici, che si sono occupati di indagare gli impieghi dei pronomi osservandoli in un'ottica che tiene conto del contesto sociale di produzione; studi di morfologia, che hanno osservato regolarità/irregolarità di formazione; studi inseriti nel filone di ricerca della Linguistica del Testo, che hanno studiato gli impieghi pronominali in termini di anafora o catafora, di realizzazione preferenziale del Topic, quindi di partecipazione alla Progressione Tematica, ecc. In un'ottica diacronica poi, si è osservata l'evoluzione delle forme pronominali e dei loro impieghi nell'arco temporale arrivando in certi casi a tentativi di previsione su quello che sarà il ruolo e l'uso dei pronomi nella lingua del futuro.

Grazie appunto a questa ricchezza di studi sul tema, il seminario si pone l'obiettivo di introdurre il sistema pronominale secondo diverse prospettive di osservazione, accordando un interesse particolare all'ambito diacronico e a quello sociolinguistico.

Partiremo dalla descrizione dell'insieme dei pronomi in italiano: personali, possessivi, dimostrativi, indefiniti, ecc., esaminando le varie classi e i loro impieghi nei testi. Passeremo poi a compiere un'escursione in diacronia per mostrare l'evoluzione del sistema pronominale nel tempo, illustrando i rapporti tra il sistema attuale e la base latina, passando attraverso i sistemi d'impiego delle epoche intermedie. Ci soffermeremo quindi ad considerare i legami tra gli impieghi pronominali e le differenti varietà dell'italiano (ad esempio, l'italiano popolare), cercando di approfondire in questo ambito i rapporti tra scelte d'impiego pronominali e concetti quali scrittura vs oralità, produzioni formali vs informali, uso comune/uso settoriale, ecc. Passeremo infine ad osservare gli sfruttamenti dei pronomi nei vari ambiti della testualità, prestando una particolare attenzione a concetti quali "anafora", "catafora", "incapsulatore anaforico", ecc.

Nel corso del seminario saranno offerte anche valutazioni e indicazioni sulla didattica dell'insegnamento relativa a questo articolare ambito di studio.

Bibliografia:

Andorno, Cecilia 2003, Linguistica testuale. Un'introduzione, Roma, Carocci.

Berruto, Gaetano 1987, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, Carocci.

Cordin, Patrizia 2001, *I pronomi personali*, in Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna, *Grande grammatica italiana di consultazione*, Bologna, Il Mulino, 549-606.

D'Achille, Paolo 2003, L'italiano contemporaneo, Bologna, Il Mulino.

D'Achille, Paolo 2004, Breve grammatica storica dell'italiano, Roma, Carocci.

Dardano, Maurizio 1994, *Profilo dell'italiano contemporaneo*, in Serianni, Luca/Trifone, Pietro, *Storia della lingua italiana*, II, Torino, Einaudi, pp. 343-430.

Durante, Marcello 1970, I pronomi personali dell'italiano contemporaneo, in Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, XI, pp. 180-202.

Durante, Marcello 1981, Dal latino all'italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale, Bologna, Zanichelli.

Lambrecht, Knud 1994, Information Structure and Sentence Form. Topic, focus, and the mental representations of discourse referents, Cambridge, University Press.

Leone, Fulvio 2003, I pronomi personali di terza persona. L'evoluzione di un microsistema nell'italiano di fine millennio, Roma, Carocci.

Lombardi Vallauri, Edoardo 2002, La struttura informativa dell'enunciato, Firenze, La Nuova Italia

Sabatini, Francesco 1985, L' "italiano dell'uso medio": una realtà tra le varietà linguistiche italiane, in Holtus, Günter/Radtke, Edgar (a c. di), Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart, Tübingen, Narr, pp. 154-183.

Serianni, Luca 1989, Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, Torino, UTET.

Serianni, Luca 2005, *L'italiano di oggi: norma linguistica e devianze*, (conferenza tenuta in occasione del corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole ticinesi, Cadenazzo, 21 settembre 2005).

Simone, Raffaele 1993, *Stabilità e instabilità nei caratteri originali dell'italiano*, in Sobrero, Alberto A. (a c. di), *Introduzione all'italiano contemporaneo*. *Le strutture*, Roma-Bari, Laterza, pp. 41-100.



Seminar:

Varietà linguistiche e norma: lessico denotativo e istruzionale (3 CP)

Lic. phil. C. Ricci

Me 16.00-18.00

Valido per: BA: Modulo teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica

Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

SLA

Sviluppandosi in forma autonoma rispetto all'analisi costruita nel semestre invernale, il seminario ne prosegue l'indagine con la descrizione di proprietà e dinamiche di evoluzione della componente lessicale nell'italiano neostandard. Oltre al lessico specifico di alcune varietà di lingua e alla sua trasformazione (in esame, tra l'altro, l'evoluzione dell'elemento regionale e dialettale nel lessico del nuovo standard dell'italiano), si studierà la riorganizzazione di alcune categorie lessicali, quale quella pronominale. Si analizzerà in particolare l'effetto dello spostamento della norma linguistica su determinate classi di lessico istruzionale, specificamente sui connettivi argomentativi: la selezione in termini di registro come conseguenza dello slittamento dello standard in diafasia; il ruolo del lessico istruzionale nel fornire indicazioni sulla struttura della frase e la sua evoluzione in relazione con quella degli altri mezzi linguistici a disposizione per la segnalazione di rapporti gerarchici nell'italiano contemporaneo.

Bibliografia:

Antelmi, Donella/Garzone, Giuliana/Santulli, Francesca 1998, *Lingua d'oggi. Varietà e tendenze*, Milano, Arcipelago.

Berretta, Monica 1994, "Correlazioni tipologiche fra tratti morfosintattici dell'italiano neostandard", in Holtus, Günter/Radtke, Edgar (a cura di), *Sprachprognostik und das 'italiano di domani'*. *Prospettive per una linguistica 'prognostica'*, Tübingen, Narr, pp. 129-156.

Berruto, Gaetano 1994, "Come si parlerà domani: italiano e dialetto", in Tullio De Mauro (a cura di), *Come parlano gli italiani*, Firenze, La Nuova Italia, pp. 15-24.

- Lo Cascio, Vincenzo 1992, "La dimensione testuale: tendenze e profili argomentativi dell'italiano di oggi", in Moretti, Bruno *et al.* (a cura di), *Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo*, SLI 33, Roma, Bulzoni, pp. 407-428.
- Lo Cascio, Vincenzo 1992, "Strutture e strategie argomentative: variazioni culturali e implicazioni didattiche", in Lavinio, Cristina, *Lingua e cultura nell'insegnamento linguistico*, Firenze, La Nuova Italia, pp. 39-57.

Moretti, Bruno et al. (a cura di) 1992, Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo, SLI 33, Roma, Bulzoni, pp. 407-428.

Kolloquium:

Preparazione agli esami di Linguistica italiana (1 CP)

Ve 08.00-10.00 (ogni 15 giorni)

Prof. Dr. A. Ferrari

Valido per: BA: Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami

MA: Modulo approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami

SLA HLA

Il seminario si rivolge agli studenti che si preparano alle prove d'esame richieste per i diplomi BA, MA, SLA, HLA o che preparano una Licenza in linguistica italiana. A seconda dei bisogni, gli incontri saranno dedicati:

- alla preparazione di lavori individuali (allestimento della bibliografia, discussione dei dati, correzione puntuale di sezioni dei lavori);
- a incontri di gruppo in cui si affronteranno problemi generali di metodologia della ricerca linguistica e aspetti dell'organizzazione di lavori di ampio respiro, commentando insieme produzioni "felici" e produzioni "meno felici".

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Colloquio per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana

Gio 14.00-16.00 (ogni 15 giorni)

Prof. Dr. A. Ferrari

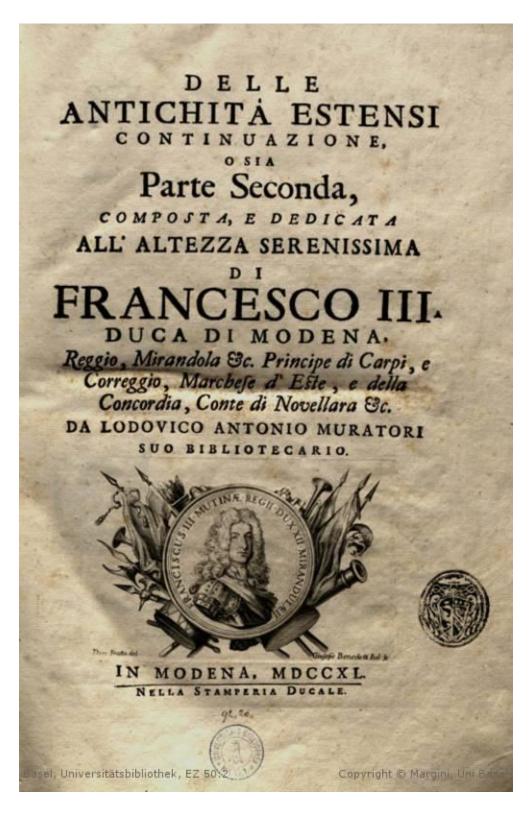
Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, nel corso dei quali gli insegnanti di linguistica italiana dell'Università di Basilea, i ricercatori FNS legati al progetto "L'italiano parlato nella scrittura funzionale contemporanea" (diretto da A. Ferrari) e studiosi di altre Università affronteranno temi relativi alla linguistica testuale. Gli argomenti affrontati si situano nell'ambito della linguistica del testo con particolare attenzione alla relazione tra lessico, grammatica e testualità.

Ogni incontro si articolerà in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, vòlta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. Il colloquio costituirà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.



Lodovico Antonio Muratori, *Delle antichità degli Estensi*, Modena, Stamperia Ducale, 1740. (www.margini.unibas.ch, scheda redatta da Corinne Müller)

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Perfezionamento grammaticale II (2 CP)

Lu 14.00-16.00

Lic. phil. R. Baffa

Valido per: SLA

Il corso Grammatica II è consigliato agli studenti che padroneggiano già le strutture fondamentali della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro competenze della grammatica.

Il corso è obbligatorio per gli studenti che non hanno superato il livello II della prova di grammatica d'inizio anno.

Manuale:

E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.

Bibliografia essenziale:

M. DARDANO, P. TRIFONE, La nuova grammatica della lingua italiana, Bologna, Zanichelli, 1997.

L. SERIANNI, L'italiano, Milano, Garzanti, 2000.

Kurs mit Prüfung:

Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura II (2 CP)

Gio 14.00-16.00

Dr. A. L. Puliafito

Valido per: BA: Modulo filologico inclusa preparazione agli esami

Modulo offerte interfilologiche

MA: Modulo interfilologia

Modulo approfondimento in Italianistica inclusa preparazione agli

esami

SLA

Il seminario intende approfondire la pratica di scrittura espositiva richiesta per la stesura dei lavori seminariali previsti dal *curriculum*. In questo seminario di secondo livello, continuazione ideale di quello offerto nel semestre autunnale, si affronteranno in particolare le problematiche legate alla composizione scritta come sintesi di informazioni coerentemente collegabili fra loro in una esposizione equilibrata e, per quanto possibile, armonica. I materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni, tenendo conto anche degli interessi specifici dei partecipanti. Il corso si rivolge in particolare agli studenti del Master, ma è aperto anche agli studenti del Bachelor e agli studenti SLA che vogliano approfondire il lavoro svolto negli Esercizi di redazione I. L'attribuzione dei punti di credito dipende dalla frequenza, dal lavoro individuale e dal superamento del test di verifica.

Bibliografia

- D. CORNO, Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana, Milano, Bruno Mondadori. 2002.
- B. MORTARA GARAVELLI, Prontuario di punteggiatura, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Kurs mit Prüfung:

Traduzione I (2 CP) Gio 16.00-18.00

Dr. A. L. Puliafito

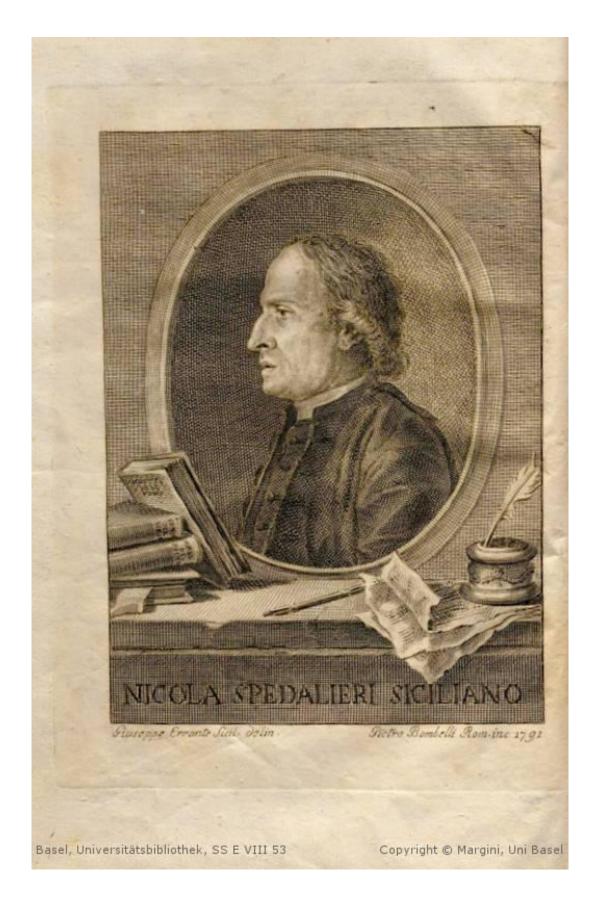
Valido per: BA: Competenze redazionali e argomentative

Il seminario, che si svolge sempre solo nel semestre primaverile, vuole offrire un primo approccio alla pratica della traduzione dal tedesco all'italiano. Dopo una breve introduzione teorica, gli studenti avranno modo di esercitarsi nella traduzione di testi brevi di vario genere. Verrà fatta particolare attenzione alle problematiche lessicali e sintattiche, anche in chiave contrastiva. I materiali didattici saranno forniti durante il seminario. Gli incontri si rivolgono in particolare agli studenti del Bachelor, ma sono aperti a tutti. Alla fine del semestre è previsto un test di verifica. L'attribuzione dei punti di credito dipende dalla frequenza, dal lavoro individuale e dal superamento del test di verifica.

Bibliografia

P. FAINI, Tradurre. Dalla teoria alla pratica, Roma, Carocci, 2004.

La teoria della traduzione nella storia. a cura di S. NERGAARD, Milano, Bompiani, 1993.



Nicola Spedalieri, *De' diritti dell'uomo*, Assisi, 1791. (www.margini.unibas.ch, scheda redatta da Renato Weber)

APPUNTI E NOTE PERSONALI

